



Al Ministro dello Sviluppo Economico

e

*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2001, n. 187 recante “Regolamento per la revisione della normativa sulla produzione e commercializzazione di sfarinati e paste alimentari, a norma dell'articolo 50 della legge 22 febbraio 1994, n. 146”;

VISTO il Piano di Settore Cerealicolo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 3/2008 del consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1085/2011 della Commissione del 27 ottobre 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 501/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 3/2008 del Consiglio relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi;

VISTA la programmazione della Politica di Coesione 2014-2020 e la Comunicazione della Commissione “EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;

VISTO il programma Expo 2015 «Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita» e la relativa “Agenda Italia 2015”, masterplan dei progetti che il Governo metterà in campo a sostegno dell'Esposizione Universale;

CONSIDERATO che l'attuale contingenza economica ha interessato fortemente anche la filiera della pasta nel suo complesso, portando ad una contrazione dei consumi e ad una drastica riduzione e del numero dei pastifici italiani;

CONSIDERATA la crescente aggressività dei *competitor* stranieri che, sostenuti da politiche di governo incentivanti, stanno togliendo quote di mercato all'export italiano di pasta;



CONSIDERATA l'importanza di elevare i quantitativi di produzione di frumento duro nazionale assicurando i necessari livelli qualitativi per la produzione di pasta di elevata qualità;

CONSIDERATO che la pasta è uno dei prodotti-simbolo del *Made in Italy* alimentare e che riveste una valenza strategica per l'economia del Paese;

RITENUTO necessario definire un programma di breve e medio periodo per il rilancio del comparto e per la sua promozione sui mercati esteri anche mediante l'attrazione e l'utilizzo di fondi comunitari;

RITENUTO necessario istituire una sede permanente di confronto tra istituzioni e rappresentanze agricole ed imprenditoriali del settore, allo scopo di promuovere l'intera filiera, dalla produzione primaria del frumento alla trasformazione industriale della pasta, ed individuare interventi per il rilancio del settore;

TENUTO CONTO che trattasi di organismo interno all'Amministrazione stessa;

D E C R E T A N O

Art. 1

(Istituzione)

1. E' istituita la "Cabina di Regia sulla Pasta", in seguito Cabina di Regia, presieduta dal Ministro per lo sviluppo economico o da un suo delegato e dal Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali o da un suo delegato.

Art. 2

(Finalità)

1. La Cabina di Regia persegue le seguenti finalità:
 - promuovere e sostenere la competitività dell'intera filiera, dalla produzione primaria del frumento fino alla trasformazione industriale della pasta;
 - favorire processi di aggregazione dell'offerta della materia prima, anche al fine di aumentare le garanzie sugli *stock* complessivi, e mettere a sistema le positive esperienze di contratti di filiera di successo finora sostenuti;
 - individuare percorsi di valorizzazione e di incentivazione di frumento duro di qualità;



- individuare strategie di valorizzazione della capacità produttiva inespressa del settore, di potenziamento delle esportazioni e di redistribuzione sull'intera filiera del valore aggiunto creato;
- valutare l'innalzamento dei parametri qualitativi dell'intera filiera produttiva come leva competitiva della pasta italiana rispetto agli emergenti *competitor* stranieri;
- individuare strategie di attrazione dei fondi comunitari destinati al settore nella programmazione 2014-2020 e di ulteriori fondi nazionali e comunitari per iniziative promozionali a supporto della produzione e dell'esportazione;
- promuovere la filiera grano-pasta all'interno di EXPO 2015 e sostenere in quest'ambito iniziative di promozione culturale del modello agroalimentare italiano;
- individuare strategie per la promozione di un progetto per l'innovazione industriale sulla Bioeconomia nell'ambito del master-plan "Agenda Italia 2015";
- incentivare l'investimento in innovazione e ricerca nell'intera filiera produttiva;
- valorizzare e mettere a sistema le eccellenze di filiera in ricerca/innovazione e individuare strategie di certificazione delle stesse;
- individuare strategie di promozione di politiche nutrizionali che riaffermino il ruolo dei carboidrati complessi in una dieta equa e bilanciata.

Art. 3

(Composizione della Cabina di Regia)

1. La Cabina di Regia è composta da:
 - tre rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e/o loro delegati;
 - tre rappresentanti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e/o loro delegati.
2. Le funzioni di Segreteria Tecnica della Cabina di Regia, in seguito Segreteria Tecnica, sono svolte dalla Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero dello Sviluppo Economico.

Art. 4

(Articolazione dei Gruppi di Lavoro)

1. La Cabina di Regia svolge le sue attività anche attraverso l'istituzione di Gruppi di Lavoro tematici, in seguito GdL, ai quali parteciperanno anche:



- tre rappresentanti delle principali associazioni industriali di settore: AIDEPI, Italmopa, UnionAlimentari;
- tre rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e delle centrali cooperative.

2. I GdL saranno così articolati:

1) GdL 1. “attrazione fondi e promozione”, dedicato alle tematiche:

- attrazione ed utilizzo dei fondi comunitari destinati al settore nella programmazione 2014-2020 e di ulteriori fondi nazionali e comunitari a supporto della produzione e dell’esportazione;
- iniziative promozionali a favore del prodotto;
- campagne promozionali all’export.

2) GdL 2. “politiche nutrizionali ed Expo 2015 «Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita»”, dedicato alle tematiche:

- politiche nutrizionali;
- promozione della filiera grano-pasta all’interno di EXPO 2015;
- identificazione di potenziali progetti per l’innovazione industriale sulla Bioeconomia nell’ambito del master-plan “Agenda Italia 2015” (in raccordo con il GdL 4);
- strategie di consolidamento e continuità post EXPO 2015.

3) GdL 3. “Qualità e accordi di filiera”, dedicato alle tematiche:

- promozione dell’ottica di filiera e messa a sistema delle esperienze di accordi di filiera di successo;
- aggregazione dell’offerta della materia prima, anche al fine di aumentare le garanzie sugli stock complessivi;
- incentivo e sostegno alle coltivazioni di grano duro di qualità;
- strategie di aumento quantitativo delle esportazioni;
- strategie di potenziamento della competitività della pasta italiana rispetto agli emergenti competitor stranieri (valutazione della qualità come leva competitiva).

Tangente al GdL 3, opererà un sotto-gruppo 3.a) “Qualità e accordi di filiera – Made in Italy alimentare”, che sperimenterà una sinergia per la difesa e valorizzazione della pasta come simbolo del Made in Italy alimentare, esportabile a livello nazionale a tutti i settori.

4) GdL 4. “ricerca e innovazione”, dedicato alle tematiche:



- incentivi all'investimento in innovazione e ricerca nell'intera filiera produttiva;
 - valorizzazione e messa a sistema delle eccellenze di filiera in ricerca/innovazione;
 - certificazione delle innovazioni.
3. In considerazione dei temi trattati, potranno essere invitati a partecipare agli incontri tecnici dei singoli GdL altri soggetti istituzionali e/o rappresentanze agricole ed imprenditoriali, oltreché eventuali esperti delle singole tematiche trattate.

Art. 4

(Organizzazione dei lavori)

1. Su mandato dei rappresentanti della Cabina di Regia, la Segreteria Tecnica convoca:
 - le riunioni della Cabina di Regia;
 - gli incontri tecnici dei singoli GdL.
2. La Cabina di Regia si riunisce per la definizione delle strategie e per l'esame e l'approvazione delle proposte che emergono dagli incontri tecnici dei singoli GdL.

Art. 5

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. I membri della Cabina di Regia operano a titolo gratuito. La partecipazione non dà diritto alla corresponsione di gettoni di presenza, emolumenti o rimborsi di spese a nessun titolo.
2. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo secondo le vigenti disposizioni.

Roma,

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

IL MINISTRO
DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI